



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SASSOFERRATO

BILANCIO SOCIALE

DELLA SCUOLA

A.S. 2017/2018



*È pura follia
continuare a fare sempre le stesse cose
aspettandosi risultati differenti*

(Albert Einstein)

*ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SASSOFERRATO
COMUNI DI SASSOFERRATO E GENGA*

*P. le Partigiani del Monte Strega, 1 60041
SASSOFERRATO (AN)*

Tel. e Fax 07329335 – 073296477

E-mail: anic806004@istruzione.it

Pec: anic806004@pec.istruzione.it

Sito Internet: www.icsassoferrato.gov.it

Codice MIUR: ANIC806004

Codice fiscale: 81003330420

Il profilo

L'istituto è articolato in tre ordini di scuola:

Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

Attualmente risulta formato da due plessi di Scuola dell'Infanzia, tre plessi di scuola Primaria e due plessi di scuola Secondaria di primo grado:

- Scuola Infanzia *Rodari* (Sassoferrato – Via Felcioni 3/A),
- Scuola Infanzia, *Genga capoluogo* (Genga-Via Filippo Corridoni)
- Scuola Primaria *Brillarelli* (Sassoferrato – P.le Partigiani del Monte Strega,1),
- Scuola Primaria *Rione Borgo*(Sassoferrato – Via Roma,51/73),
- Scuola Primaria, *A. Merloni* (Genga - Bivio Pandolfi,7)
- Scuola Secondaria di primo grado *Bartolo da Sassoferrato* (Sassoferrato – P.le Partigiani del Monte Strega,1)
- Scuola Secondaria di primo grado *Genga stazione* (Genga – Via Marconi,17)

INDICE

<i>Lettera di presentazione</i>	pag.	3
<i>Nota metodologica</i>	pag.	3
<i>Capitolo 1 - L'identità dell'Istituto</i>	pag.	6
<i>Capitolo 2 - Strategia e risorse</i>	pag.	11
<i>Capitolo 3 - La relazione sociale: gli esiti</i>	pag.	17
<i>Capitolo 4- Impegni per il futuro</i>	pag.	29

Lettera di presentazione del Dirigente scolastico



L'Istituto Comprensivo di Sassoferrato, aderente alla Rete AU.MI.RE. Marche già da diversi anni, utilizzando il modello concordato, pubblica la sesta edizione del suo Bilancio Sociale, mantenendo così l'impegno di dare continuità a questa pratica di rendicontazione utile ad accompagnare la crescita della comunità scolastica nella cultura della trasparenza e nel dialogo con il territorio, i cittadini e le istituzioni.

Il bilancio sociale rappresenta un elemento di qualità aggiunta essendo sia uno strumento di comunicazione con il territorio, sia un'occasione per riflettere sulle scelte effettuate e sull'orientamento verso determinati obiettivi. Esso è espressione di un atto volontario di responsabilità sociale, attraverso cui rendere conto alla società e in particolare a tutti gli interlocutori dell'attuazione delle scelte, delle attività svolte, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti per la costruzione di un bene comune. La redazione del bilancio sociale inoltre favorisce la comunicazione e la relazione tra le parti e sotto tale aspetto si configura come un'attività strategica finalizzata all'evoluzione di un sistema, in questo caso del sistema scuola del nostro Istituto, rappresentando un importante momento di riflessione per tutta la comunità scolastica che, leggendo e interpretando i dati raccolti e assemblati, può elaborare progetti e attività di miglioramento del complessivo servizio scolastico, primo tra tutti garantire il successo formativo alla totalità degli studenti.

L'auspicio è che questo strumento possa essere occasione di confronto e discussione con soggetti che operano sia all'interno sia all'esterno della scuola, per migliorare costantemente un servizio di fondamentale importanza che tende alla formazione del cittadino e quindi allo sviluppo dell'intera società. Un ringraziamento particolare va al team di professionisti che, collaborando alla realizzazione del bilancio sociale, hanno contribuito a sviluppare innovazione nella scuola dell'autonomia.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Antonello Gaspari

NOTA METODOLOGICA

Processo di elaborazione

Riferimenti normativi e di metodo.

- Si riportano parti della circolare MIUR prot. n. 2182 del 28-febbraio-2017: "La legge 13 luglio 2015, n.107 ha introdotto molte novità nella scuola e in particolare ha reso triennale il Piano dell'offerta formativa. Il primo Piano triennale dell'offerta formativa è stato elaborato dalle istituzioni scolastiche in riferimento al triennio 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 Nell'anno scolastico 2014/2015 è stata predisposta la prima versione del Rapporto di autovalutazione (RAV) e nel successivo anno scolastico 2015/2016 è stato definito il Piano di miglioramento (PdM) in relazione alle priorità individuate. La Legge n.107/2015, nel frattempo, ha introdotto il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), stabilendo che ogni Istituzione scolastica lo predisponga entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. Da qui la necessità di armonizzare la tempistica del procedimento di valutazione con quella di attuazione del PTOF, **in modo da prevedere l'effettuazione della Rendicontazione sociale allo scadere del triennio di vigenza del PTOF.**

- Con nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 3214 del 22.11.2012 sono state trasmesse le Linee di indirizzo "Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa",

redatte sulla base dei suggerimenti e delle indicazioni del FONAGS (Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola).

Fra le azioni volte a realizzare una condivisa corresponsabilità educativa viene sottolineato, a più riprese, il Bilancio Sociale, come strumento in grado di consentire un maggiore processo di accountability (in sintesi “render conto”) verso gli stakeholders (in sintesi “portatori di interesse”), ivi compresi i genitori, e viene rimarcata la lunga pratica quotidiana di molte scuole nel creare fattivi momenti di collaborazione, cooperazione e piena partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, in modo da creare una progettazione educativa “partecipata”.

- Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica 17/02/2006 sulla rendicontazione sociale nelle Amministrazioni pubbliche ivi comprese le allegate Linee guida.
- Linee guida del Gruppo di Studio sul Bilancio Sociale (GBS) per le Università del 2008.
- Linee guida realizzate dal Dipartimento di Management Facoltà di Economia “G.Fuà” dell’Università Politecnica delle Marche in collaborazione con la rete regionale AU.tovalutazione MI.glioramento (AU.MI.) Marche.

La ricerca è stata condotta attraverso le seguenti fasi operative:

- approvazione e predisposizione del gruppo di lavoro;
- mappatura degli stakeholder;
- determinazione mappa strategica dell’Istituto;
- determinazione indicatori chiave;
- misurazione e valutazione performance (attraverso la somministrazione on-line di questionari agli stakeholder studenti, genitori e docenti);
- predisposizione degli obiettivi e azioni di miglioramento;
- preparazione e pubblicazione del bilancio sociale.

Il gruppo di lavoro: ruoli e funzioni.

COMPONENTE DEL GRUPPO D’ISTITUTO	RUOLO ASSUNTO NELLA SCUOLA	RUOLO SVOLTO NEL GRUPPO DI LAVORO PER L’ELABORAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE
Prof. Antonello Gaspari	Dirigente Scolastico reggente	<i>Dirizione e supervisione</i>
Micheletti Emanuela	Funzione Strumentale per Autovalutazione d’Istituto	<i>Referente presso l’AU.MI.RE. con compiti di coordinamento nella raccolta, organizzazione, elaborazione materiali e stesura del documento.</i>
Ciciliani Paola Polverini Stefano Rosa Donatella	Componenti della Commissione AU.MI. (Autovalutazione e Miglioramento)	<i>Responsabili della documentazione dei risultati scolastici, dei dati relativi all’area studenti e risorse umane.</i>
Patregnani Gabriella Polverini Stefano	Collaboratori del Dirigente	<i>Responsabili della raccolta dati e della documentazione.</i>
Silvestro Chiara Albertini Simona Giontarelli Claudia	Funzioni Strumentali ➤ Monitoraggio del Piano dell’Offerta Formativa ➤ Orientamento e continuità ➤ Inclusione	<i>Responsabili della raccolta dei dati e dei materiali relativi alla propria Area.</i>
Dott.ssa Poggi Carla	Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	<i>Responsabile della raccolta ed elaborazione materiali relativi alla gestione amministrativo-contabile.</i>

Portatori di interesse: gli stakeholder

L’Istituto ha chiesto conto del proprio operato ai seguenti portatori di interesse cercando di esaminarne percezione, aspettative ed interessi.

- Le famiglie dell’Istituto Comprensivo di Sassoferrato delle scuole dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
- Gli studenti delle classi IV-V primaria e di tutte le classi della secondaria di 1° grado
- Il personale docente
- Il personale ATA.

I contenuti e la loro articolazione

Il Bilancio sociale, come nelle passate edizioni, è articolato in quattro capitoli:

- ❖ **L'identità**, in cui si tratta della presentazione generale dell'Istituto di cui vengono indicati la mission e i valori di riferimento, vengono descritti brevemente la storia dell'Istituto, la comunità scolastica, il contesto in cui opera e i soggetti interessati alla sua azione.
- ❖ **Strategia e risorse** in cui si possono trovare informazioni sulle strategie, le risorse umane a disposizione e l'assetto organizzativo, le risorse finanziarie disponibili ed utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto.
- ❖ **La relazione sociale: gli esiti** nel quale si "rende conto" in modo dettagliato e critico dei risultati del processo di insegnamento- apprendimento, vale a dire quali sono gli esiti scolastici degli studenti e si rendicontano i costi sostenuti per realizzare i progetti di ampliamento/approfondimento dell'Offerta Formativa dell'Istituto.
- ❖ **Impegni per il futuro** nel quale sono sinteticamente descritte le azioni di miglioramento che la Scuola si impegna ad attivare per rispondere con azioni adeguate ai punti deboli emersi durante la raccolta dei dati per l'autovalutazione di Istituto.

Nota

Gli obiettivi della mappa strategica e le attività per il conseguimento di tali obiettivi sono stati raggruppati in aree tematiche ritenute significative. Anche per il Bilancio sociale dell'a.s.2017/2018 le aree esaminate restano le stesse dei precedenti documenti:

- **Apprendimento** - *Attività curricolari e Progetti di accoglienza, continuità e orientamento*
- **Integrazione/interazione** con la comunità territoriale - *Attività e progetti riferiti al rapporto scuola-territorio- famiglie del territorio*
- **Organizzazione e gestione** - *Attività per l'ottimizzazione dell'organizzazione scolastica*

La pubblicizzazione del bilancio sociale

Il Bilancio Sociale dell'Istituto sarà disponibile sul sito della scuola all'indirizzo www.icsassoferrato.gov.it.

Esso sarà inoltre presentato al personale della scuola in occasione di riunioni interne, ai Rappresentanti dei genitori eletti in seno agli Organi Collegiali in una riunione aperta a tutti appositamente convocata.

GLOSSARIO ESSENZIALE

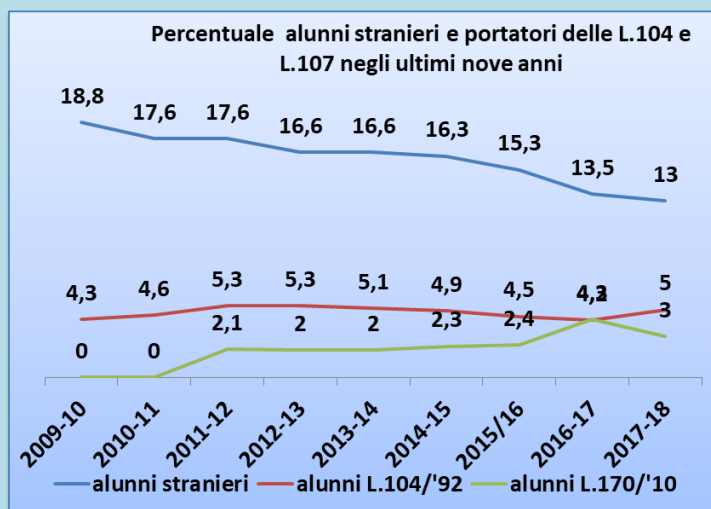
- ✚ **MIGLIORAMENTO**: progetto di azioni correttive dei nodi di criticità della efficacia e della efficienza, a seguito di un monitoraggio.
- ✚ **MISSION**: missione, ragion d'essere di una **AU.MI**: acronimo di **A**utovalutazione e **m**iglioramento; individua una rete di scuole della regione
- ✚ Marche; l'obiettivo della rete è quello di definire e sperimentare modelli condivisi di autovalutazione, miglioramento e rendicontazione sociale.
- ✚ **AUTOVALUTAZIONE**: è un processo di analisi che permette di leggere consapevolmente i dati riferiti alla propria organizzazione per individuare eventuali nodi problematici nell'efficacia e nell'efficienza.
- ✚ **ATA**: con tale sigla si identifica il personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario di un'istituzione scolastica.
- ✚ **BILANCIO SOCIALE (B.S.)**: è un documento che rendiconta in modo trasparente e corretto, agli stakeholder e a tutti gli interlocutori, gli obiettivi prefissati da una organizzazione e il loro grado di raggiungimento: le scelte operate, le attività svolte, i servizi erogati, dando conto delle risorse a tal fine utilizzate.
- ✚ **D.S.**: acronimo di Dirigente Scolastico.
- ✚ **D.S.G.A.**: acronimo di Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.
- ✚ **EFFICACIA**: grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- ✚ **EFFICIENZA**: grado di ottimizzazione delle risorse utilizzate.
- ✚ **INDICATORI**: è un parametro o un valore che, attraverso un'informazione sintetica, è in grado di fornire dati precisi sulla qualità del sistema.
- ✚ **L.I.M.**: Lavagna Interattiva Multimediale
- ✚ **MONITORAGGIO**: procedura di rilevamento periodico di dati relativi ad indicatori usati per ottenere informazioni sull'andamento del contesto che viene monitorato.
- ✚ **POF**: piano dell'offerta formativa di un'istituzione scolastica.
- ✚ **QUESTIONARIO**: strumento con il quale si raccolgono dati che esprimono il gradimento mostrato dagli stakeholder nel processo di rendicontazione.
- ✚ **STAKEHOLDER** (portatori di interesse): soggetti influenti e interagenti nei confronti di una organizzazione.

Capitolo 1 - L'IDENTITÀ

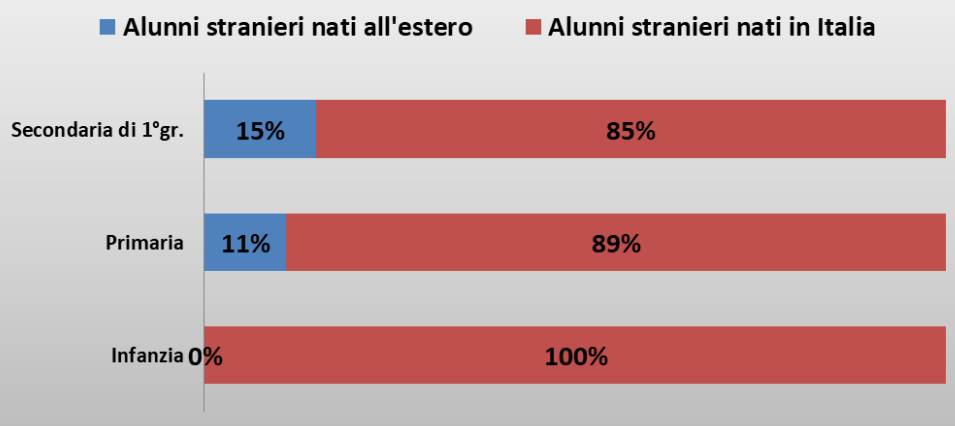
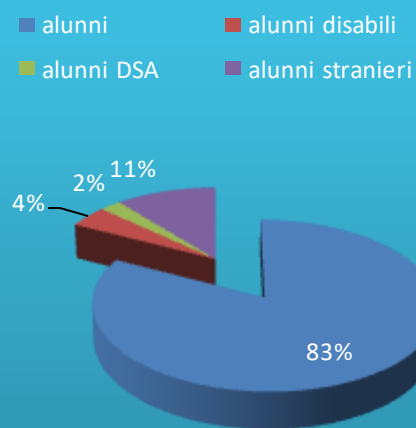
L'utenza nell'a. s. 2017 / 2018

ORDINI SCOLASTICI	N. Sezioni /classi	N. Alunni	DI CUI N. alunni DSA	DI CUI N. alunni disabili	DI CUI N. alunni stranieri
Totali Infanzia	8	189	/	8	32
Totali Primaria	21	371	9	16	44
Totali Secondaria	12	238	13	17	27
TOTALE	41	789	22	41	103

DATI SUGLI ALUNNI



IL CONTESTO INTERNO



Dalla Vision alla Mission: *abbiamo iniziato a costruire il futuro che immaginiamo.*



La storia

L'Istituto Comprensivo di Sassoferrato, comprendente le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado dei Comuni di Sassoferrato e di Genga, viene istituito nel 1996.

La costituzione degli Istituti Comprensivi trova solide motivazioni pedagogiche nella necessità di raccordare i percorsi di insegnamento/apprendimento in un curriculum verticale continuo 3- 14 anni.

L'Identità di Istituto

Dopo diversi anni di lavoro collaborativo si può dire che l'Istituto Comprensivo di Sassoferrato abbia una sua definita identità in cui i più si riconoscono.

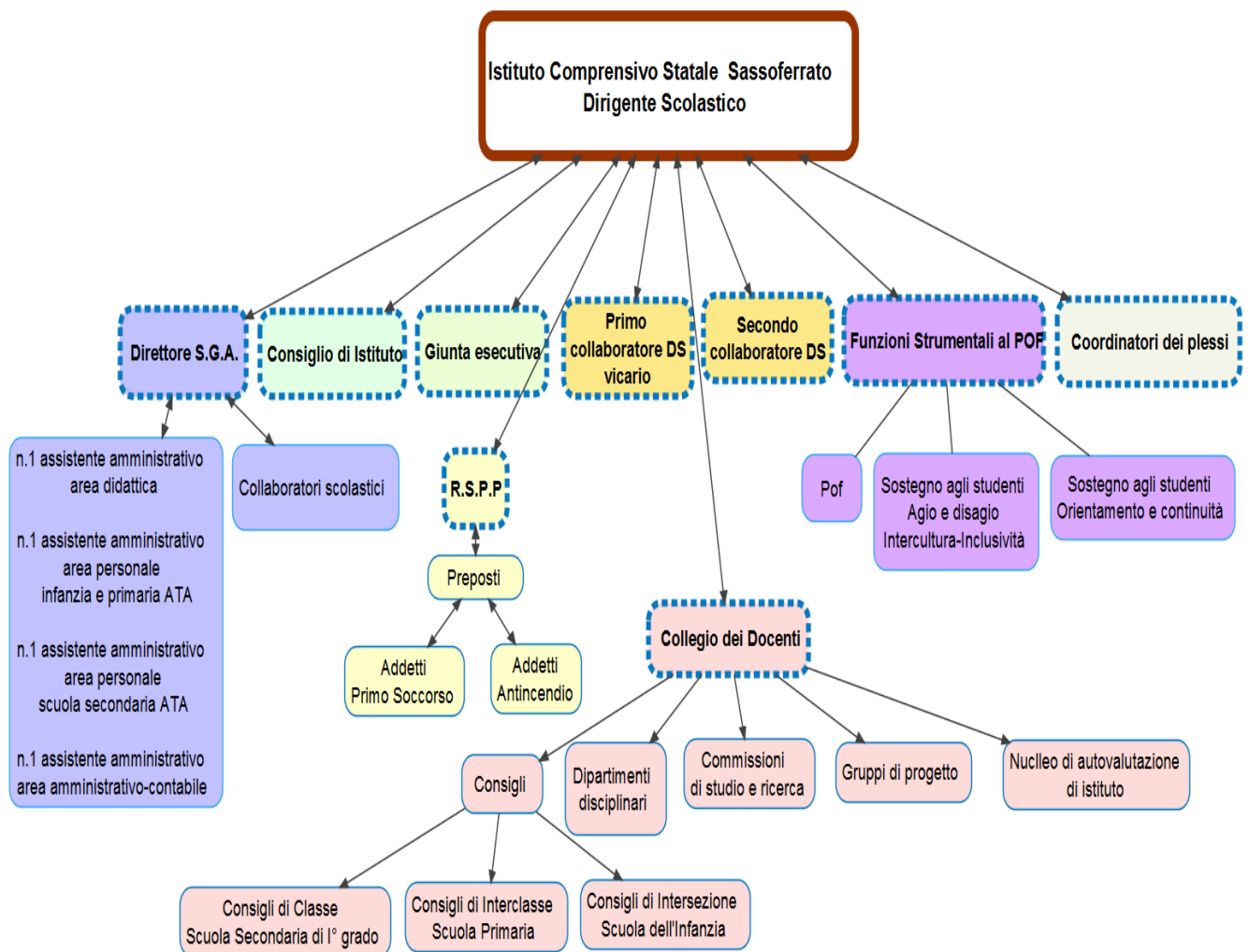
L'organizzazione e lo stile di lavoro sono ormai chiari e vengono immediatamente percepiti anche da chi vi entra per la prima volta.

- ☞ Attenzione a tutte le persone, in primis a tutti gli studenti, la formazione dei quali costituisce il fine dell'organizzazione e delle azioni di tutto il sistema.
- ☞ Acquisizione di sempre maggiori competenze nell'esercizio del proprio lavoro attraverso attività di formazione e autoformazione.
- ☞ Tensione all'innovazione con la creazione di gruppi di studio e di ricerca applicata all'azione didattica in aula.
- ☞ Etica: verso la professione, verso gli allievi, verso i colleghi, verso l'istituzione scolastica, nella relazione con i genitori e con il contesto esterno.
- ☞ Consapevolezza del proprio ruolo sociale e di poter incidere sulla realtà diventando attori responsabili di un cambiamento possibile.

Non tutto è consolidato: a volte ciò che diamo per scontato non da tutti è agito.

La governance allargata

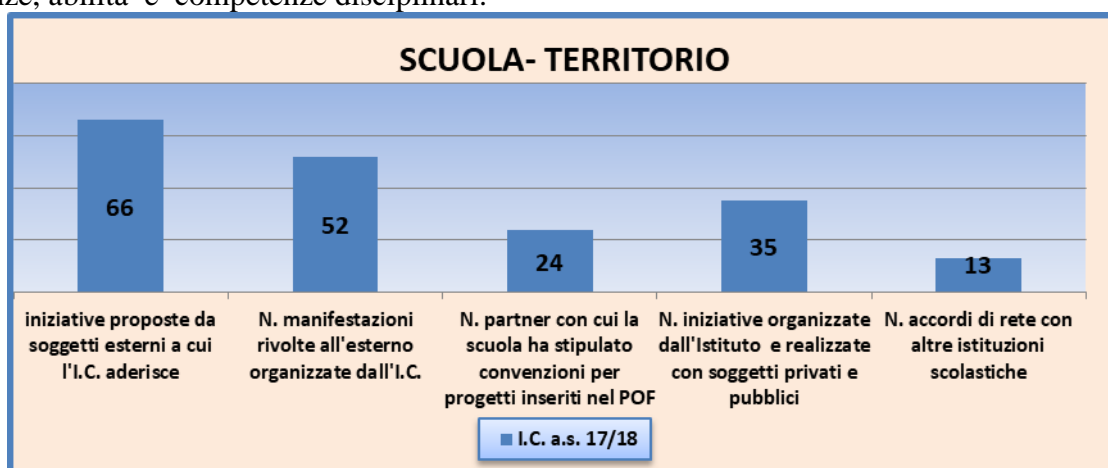
Organigramma a.s.2017/2018



Accordi di rete e convenzioni

L'Istituto aderisce ad accordi di rete e stipula convenzioni con altri Istituti, Enti locali ed Associazioni del territorio per uscire dall'autoreferenzialità, condividere ed insieme attivare progetti di ricerca e innovazione, percorsi di ricerca-azione, attività diverse.

Il grafico che segue illustra quanto la scuola sia aperta al territorio al fine di permettere agli studenti di effettuare esperienze concrete necessarie per dare motivazione e significato alla costruzione di conoscenze, abilità e competenze disciplinari.



Scuole, Enti e Associazioni che collaborano con l'Istituto.

Scuole, Enti e Associazioni	Aree di intervento
Comune di Sassoferrato Comune di Genga	Assistenza alunni con particolari bisogni formativi- Servizi – Operatori assistenziali – Progetto “Consiglio Comunale dei ragazzi” di Sassoferrato -Fondi per sostenere l’offerta formativa.
MIUR e INVALSI	Ufficio Scolastico Regionale delle Marche Ufficio Scolastico Provinciale di Ancona
Area Vasta 2 Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene alimenti e Nutrizione	Progetti di educazione alimentare e alla salute.
Comune di Sassoferrato e Area Vasta 2	Costituzione e funzionamento Commissione mensa - Progetto “Qualità totale nella ristorazione scolastica”.
Unità Multidisciplinare dell’Età Evolutiva (UMEE) di Fabriano	Percorsi d’integrazione e raccordo con i servizi di neuropsichiatria infantile in favore di soggetti con disturbi dello sviluppo psicofisico dell’infanzia e dell’adolescenza.
Istituto S. Stefano Centro ambulatoriale di riabilitazione	Interventi specialistici finalizzati alla cura delle disabilità.
Ambito Territoriale n. 10	Progetta, organizza e gestisce un sistema integrato di servizi (istruzione, formazione, ambiente,...) per favorire l’attuazione degli indirizzi della programmazione regionale.
Provincia di Ancona	Accordo di programma provinciale sulla Disabilità.
Regione Marche	Au.Mi.Re. – Progetti a supporto dell’Autonomia
Università di Macerata	Convenzione per attività di Tirocinio destinate ai laureandi del corso di laurea in Scienze della formazione primaria.
Università di Urbino	Convenzione per attività di Tirocinio destinate ai laureandi del corso di laurea in Scienze psicologiche.
Università Cattolica di Milano	Convenzione per attività di Tirocinio destinate ai laureandi del corso di laurea in Scienze psicologiche.
I. C. “Marco Polo” Fabriano / Centro territoriale per l’inclusione.	Rete <i>Scuola del fare. Scuola del pensare</i> - Ricerca-azione per la sperimentazione di metodologie didattiche utili al miglioramento degli esiti degli studenti e volti alla

	certificazione delle competenze. Rete con il “Centro territoriale per l’inclusione”. Rete <i>Cittadini attivi, alunni competenti</i> per l’elaborazione di compiti autentici e volti alla certificazione delle competenze.
Direzione Didattica Via Tacito-Ufficio Scolastico Regionale Marche.	“AU.MI.RE” – Rete Regionale per l’Autovalutazione, il Miglioramento, la Rendicontazione sociale- Marche
I.C. Arcevia Ass.ne Naz.le CLIO '92 Istituti in rete	Scuola Estiva di Arcevia - formazione residenziale per docenti di storia, geografia, studi sociali, arte, musica.
I.C. Mario Natalucci Ancona	Scuola Polo regionale progetti “Scuole in Ospedale” /Istruzione domiciliare
I.C. Luigi Pirandello Pesaro	Progetto "LIM": acquisto delle lavagne multimediali interattive e formazione per i docenti delle province di Pesaro e Ancona nord.
I.T.C.G. Cuppari Jesi	Scuola polo per la formazione del personale scolastico su temi di sicurezza
ATA-rifiuti	Progetto ed. ambientale.
Intesa San Paolo	Tenuta conto
Società Sportive	Convenzioni per collaborazioni per attività sportive. Progetti di educazione motoria nelle scuole dell’infanzia e primarie.
Gruppo corale / strumentale città di Sassoferrato	Convenzione per collaborazioni per attività musicali.
Agenzie di viaggio Società di trasporto	Uscite - Visite guidate - Viaggi di Istruzione

Gli stakeholder dell’Istituto Comprensivo Sassoferrato

Gli stakeholder sono i soggetti che hanno un interesse nei confronti dell’organizzazione e che con il loro comportamento ne influenzano l’attività.

STAKEHOLDER	DESCRIZIONE
Studenti	Sono i beneficiari dei percorsi formativi attivati.
Famiglie	Sono insieme agli studenti i beneficiari dei servizi offerti dalla scuola.
Personale di Istituto	Sono coloro che svolgono direttamente o collaborano all’attività formativa degli studenti: Dirigente, docenti, DSGA, personale ATA...
Altre Istituzioni Scolastiche	Sono le scuole con cui vengono realizzati Accordi di Rete e/o altri tipi di collaborazioni
Interlocutori territoriali	Amministrazione Comunale, Aziende e Associazioni, Miur, USR, USP, Università,...

L’Istituto è interessato al dialogo costruttivo con i suoi stakeholders, al fine di “misurare” il grado di soddisfazione su quanto è stato fatto.

Per realizzare l’attività di valutazione vengono utilizzati questionari on-line rivolti alle seguenti componenti scolastiche:

☞ **Studenti**

Studenti delle classi quarte e quinte delle scuole primarie e di tutte le classi delle scuole secondarie di 1° grado.

☞ **Famiglie**

Tutte le famiglie dell’Istituto.

☞ **Personale dell’ Istituto**

Docenti, collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e DSGA.

CAPITOLO II - STRATEGIE E RISORSE

La mappa strategica dell'Istituto

Le molteplici attività della scuola sono state raccolte in tre grandi aree di rendicontazione:

- ✚ Apprendimento
- ✚ Interazione con la comunità territoriale
- ✚ Organizzazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Per ciascuna area di rendicontazione il Nucleo di autovalutazione di Istituto ha individuato alcuni obiettivi strategici da perseguire con le attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa.

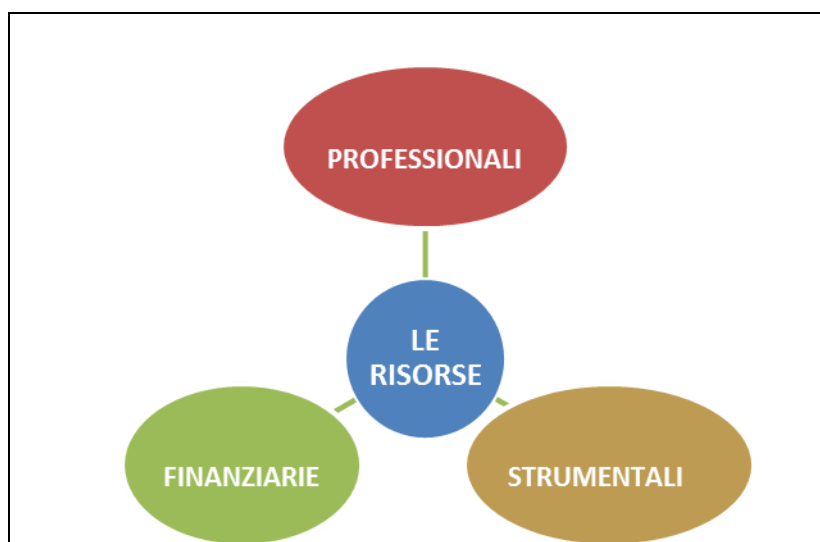
Il grado di raggiungimento degli obiettivi individuati è stato misurato con l'Autovalutazione di istituto: questionari appositamente elaborati e somministrati a docenti, studenti, famiglie, altri stakeholder esterni.

La mappa strategica è stata sintetizzata in funzione degli obiettivi oggetto di rendicontazione.

SINTESI DELLA MAPPA STRATEGICA A.S. 2017/2018

AREA DI RENDICONTAZIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	ATTIVITA' CURRICOLARI
APPRENDIMENTO	<i>A. Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo e valutazione dei processi di apprendimento e degli esiti conseguiti dagli alunni in relazione ai diversi ambiti disciplinari. • Attività per il benessere dello studente a scuola. • Attività di sostegno agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. • Formazione del personale scolastico. • Svolgimento di attività e progetti che prevedono l'utilizzo di nuove tecnologie. • Coinvolgimento delle famiglie nel processo di apprendimento e di crescita dei figli.
	<i>B. Creare continuità nel curricolo d'Istituto: curricolo verticale continuo 3-14 anni</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività e progetti di accoglienza, continuità e orientamento.
INTERAZIONE CON LA COMUNITÀ TERRITORIALE	<i>Rafforzare la progettazione interagendo con il territorio.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività e progetti riferiti al rapporto scuola-famiglie- territorio.
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE	<i>A. Promuovere una leadership diffusa.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di un sistema organizzativo che preveda il coinvolgimento diretto del maggior numero di persone con incarichi di responsabilità. Raccordo e interazione tra le parti del sistema.
	<i>B. Ottimizzazione dell'organizzazione scolastica(spazi, tempi, strutture, servizi, immagine).</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Percezione del livello di organizzazione dei servizi. • Percezione dell'immagine della scuola.

Le risorse dell'Istituto



Le risorse professionali

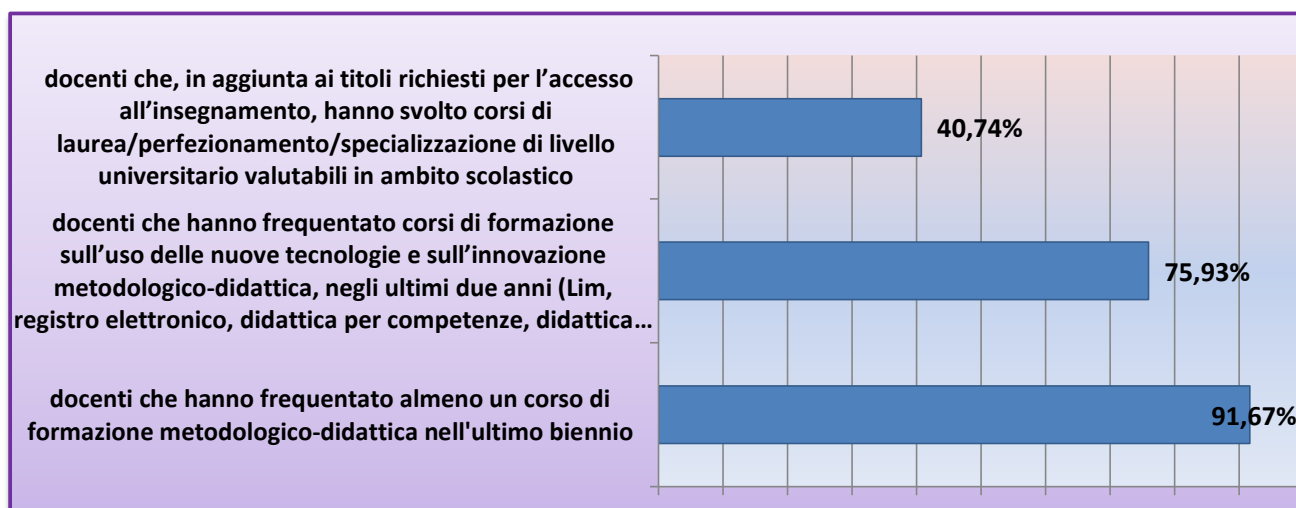
Il personale su cui l'Istituto ha potuto contare nell'a. s. 2017/18 era costituito da 128 addetti:

- Dirigente Scolastico
- 108 docenti compresi i docenti di sostegno, i part-time e gli spezzoni orario
- D.S.G.A.
- 4 unità di personale amministrativo
- 15 collaboratori scolastici

Il profilo del personale docente dell'Istituto



La formazione dei docenti in servizio nell'a.s.2017/2018



Il 91,67% dei docenti ha frequentato corsi di formazione e aggiornamento nell'ultimo anno scolastico. Particolare attenzione è stata posta all'uso delle nuove tecnologie nella pratica didattica. Un dato importante, se si considera che nel CCNL i docenti non sono obbligati alla formazione e, seppure la legge 107/2015 lo preveda, non ci sono ancora indicazioni precise a proposito e la questione è di fatto nelle mani delle decisioni autonome dei singoli Istituti.

Risultato questionario studenti sulla preparazione dei docenti

AFFERMAZIONE	Molto in disaccordo	In disaccordo	D'accordo	Molto d'accordo
Mi sono chiari gli obiettivi da raggiungere in ogni disciplina.	0%	1%	65%	34%
I miei insegnanti sono disponibili a rispiegare ciò che non ho capito.	0%	5%	45%	50%
Le mie conoscenze acquisite in altri ambienti (a casa, in televisione, in internet) sono riconosciute e valorizzate dagli insegnanti.	1%	14%	50%	35%
Tutti i docenti mi informano dei voti che ho ottenuto nei compiti e nelle interrogazioni.	4%	21%	40%	35%
Nella mia classe mi trovo bene con la maggior parte degli insegnanti.	2%	10%	41%	47%

Gli studenti, in generale, giudicano competenti i loro insegnanti.

Le risorse strumentali

FORMAZIONE DEI DOCENTI E USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE IN CLASSE

- ❖ **75,93% docenti** hanno frequentato corsi di formazione sull'uso delle nuove tecnologie e sull'innovazione metodologico-didattica, negli ultimi due anni scolastici;
- ❖ **n. 4,5 medio di ore settimanali** di lezione in classe con l'uso delle nuove tecnologie (LIM, computer,...);
- ❖ **100 % classi** in cui si sperimenta il registro ON LINE.

RISORSE STRUTTURALI DELL'ISTITUTO	ATTREZZATURE MULTIMEDIALI
Laboratori: <ul style="list-style-type: none"> • con collegamento ad internet n.9 • disegno n.2 • informatica n.4 • musica n.2 • scienze n.1 	L.I.M. – Lavagne Interattive Multimediali in aula n.26
Biblioteche: <ul style="list-style-type: none"> • classica n.5 • informatizzata n.1 	PC e Tablet presenti nei Laboratori n.52
Aula magna n.1	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori n.9
Strutture sportive: <ul style="list-style-type: none"> • campo Basket-Pallavolo all'aperto n.1 • palestra n.5 	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche n.5

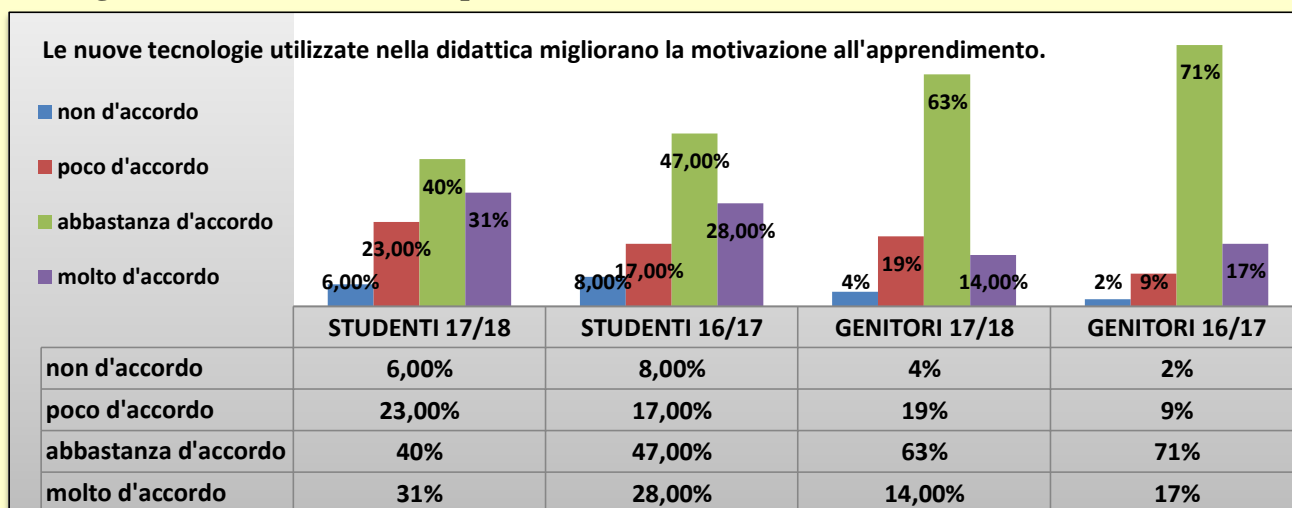
La scelta di introdurre nell'offerta formativa d'Istituto la formazione degli studenti all'uso competente, creativo e attivo, delle tecnologie multimediali, risponde all'esigenza di formare "cittadini del futuro" intelligenti e in grado di fare scelte responsabili.

Rispetto alla media regionale, la quantità e qualità delle risorse multimediali del nostro istituto costituisce un'eccellenza, di cui siamo molto soddisfatti per i numerosi sforzi compiuti anche a livello economico, come si può leggere nei dati della tabella precedente e nel grafico che segue.

Importante risulta la responsabilizzazione degli studenti a prendersi cura di quanto è patrimonio comune, senza rovinare o distruggere. **Per questo si rende indispensabile il supporto delle famiglie a ben educare i figli al rispetto dei beni comuni.**



Le risposte alle domande sullo svolgimento di attività e progetti che prevedono l'utilizzo di nuove tecnologie rivolta alle diverse componenti scolastiche.



Come ben si evince dai grafici, sommando le due ultime colonne di destra, la maggioranza degli intervistati condivide l'idea che l'utilizzo delle nuove tecnologie incide positivamente nel miglioramento della motivazione all'apprendimento.

Le nuove tecnologie vengono utilizzate per innovare la didattica rendendo gli studenti più motivati ed attivi nella costruzione del loro sapere. Gli alunni vengono messi in condizione di diventare più competenti nella gestione critica e intelligente degli strumenti digitali che già hanno a disposizione, così che questi possano incidere positivamente sugli apprendimenti ed i loro esiti, e più in generale sulla loro formazione.

Le risorse economiche

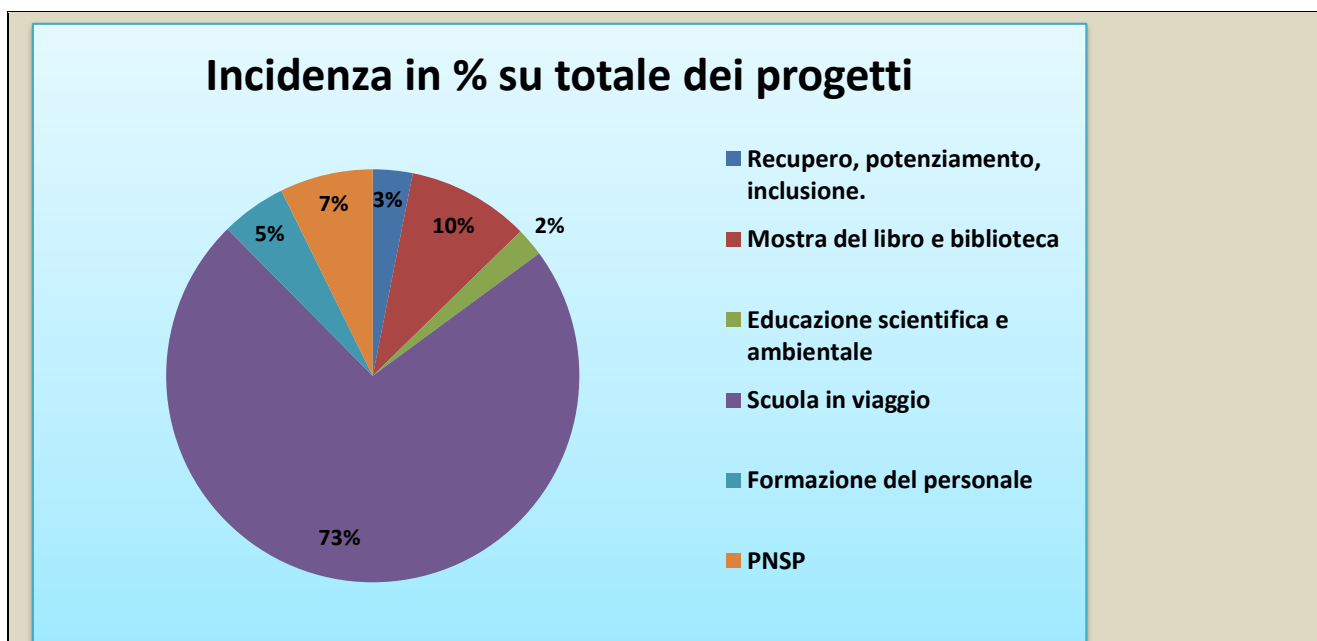
Rendicontare in termini di risorse disponibili e risorse utilizzate, pone nella gestione del bilancio sociale, non poche difficoltà dovute principalmente al fatto che il bilancio sociale ha come riferimento l'anno scolastico mentre il programma annuale e il conto consuntivo hanno come riferimento l'anno solare. Il quadro di seguito esposto è stato redatto considerando: per il 2017 sono stati considerati i 4/12 del conto consuntivo 2017; per il 2018 le risultanze delle scritture contabili alla data del 31/8/2018.

COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE			
Provenienza		Importo €	Incidenza
STATO	Finanziamento servizio pulizie	98.545,44	66,3%
	Funzionamento amm.vo e didattico	23.572,12	
	Orientamento e scelta consapevole	277,73	
	Scuole belle	10.328,00	
	Contributi vari PNSD	3.154,65	
	Sofferenze finanziarie	3.323,43	
ALTRE ISTITUZIONI	Comune di Sassoferrato (Convenzione per acquisto beni di competenza Ente Locale)	4.709,79	6,3%
	Comune di Genga (Contributi per progetti)	4.021,03	
	Comune di Sassoferrato (Contr. per Mostra del libro)	500,00	
	Comune di Sassoferrato (Funzioni miste)	2.866,33	
	Comune di Sassoferrato (Contr. attività did. e ammin.)	890,00	
	Univ. Di Urbino (Contr. per tirocinanti)	130,00	
FAMIGLIE	Contr. viaggi e visite guidate	37.833,00	23,4%
	Contr. assicurazione e contr. volontario	11.322,60	
ALTRI	Contr. distributori automatici	650,00	4%
	Ass. Mutilati e Invalidi di guerra–premio concorso	500,00	
	A.ATO MARCHE- premio concorso	1000,00	
	Ass. Taekwondo per utilizzo locali	100,00	
	Progetto “Frutta nelle scuole”	942,00	
	Ass. culturale Toscanini '79 per utilizzo locali	100,00	
	UISP Fabraio per utilizzo locali	150,00	
	BCC Pergola per Mostra del libro	200,00	
	Visitatori Mostra del libro	4.500,00	
	Assicurazione personale	427,70	
TOTALE ENTRATE		209.944,32	

COMPOSIZIONE DELLE SPESE		
Destinazione	Importo €	Incidenza
Funzionamento generale amm.vo (comprende spese pulizia)	84.027,48	
Funzionamento didattico	9.379,14	
Spese per il personale scolastico	4.304,49	
Progetti ampliamento Offerta Formativa	48.517,85	
Compensi e accessori (docenti e ATA)	35841,64	
Personale interno impegnato nei progetti (docenti e ATA)	11315,00	
TOTALE SPESE	193.385,60	

I dati del bilancio economico qui esposto si riferiscono al conto consultivo dell'esercizio annuale 2017-18. Si precisa che, come per ogni altra istituzione scolastica, gli stipendi del personale dell'Istituto sono a carico del Ministero della Pubblica Istruzione; anche il "Fondo dell'Istituzione Scolastica" con il quale vengono retribuiti incarichi aggiuntivi (come ad esempio il fiduciario di plesso) e alcuni dei progetti effettuati, viene erogato direttamente dal MIUR; i beni immobili e parte dell'arredo sono invece di proprietà dei Comuni di Sassoferrato e di Genga che si fanno carico anche delle utenze (luce, acqua, telefono e metano). Pertanto tali costi non trovano collocazione nel bilancio scolastico.

Il costo dei progetti



I progetti del nostro istituto sono raccolti in 6 macroaree:

- ☞ nella prima sono raccolti tutti i progetti che riguardano la "cura" dello studente nel suo percorso formativo;
- ☞ nella seconda i progetti relativi alla lettura e alla scrittura, anche trasversali alle diverse discipline;
- ☞ nella terza i progetti di educazione fisica;
- ☞ nella quarta sono compresi i progetti delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, a carico delle famiglie;
- ☞ nella quinta la formazione del personale;

nell'ultima, ma non da ultimo, il progetto per le nuove tecnologie nella didattica i cui fondi vengono messe a disposizione per gli acquisti di strumenti informatici e multimediali secondo le esigenze delle classi e la disponibilità dei docenti ad una adeguata formazione per il loro utilizzo nella didattica.

CAPITOLO III - LA RELAZIONE SOCIALE: GLI ESITI

Abbiamo individuato degli indicatori utili a meglio comprendere la connessione dei diversi fattori che incidono sugli esiti degli studenti:

1. I percorsi di insegnamento apprendimento
2. La formazione dei docenti
3. La relazione con le famiglie
4. Le attività messe in atto per la continuità del curriculum

Area di rendicontazione 3.1 - Apprendimento	STAKEHOLDER: - docenti - studenti - famiglie
Obiettivo strategico: Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita.	
Attività1 - Controllo e valutazione dei processi di apprendimento e degli esiti conseguiti dagli alunni in relazione ai diversi ambiti disciplinari.	

Nell'anno scolastico 2017-18 gli alunni dell'Istituto Comprensivo sono stati 789.

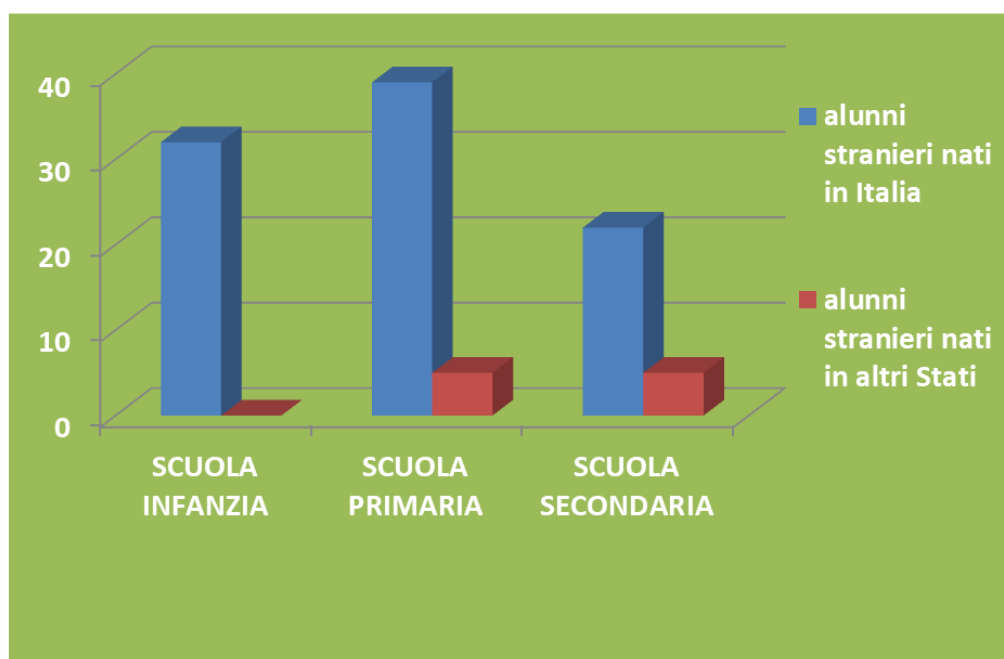
L'Istituto ha registrato il 13% di presenza di alunni di famiglie provenienti da altri Stati rispetto all'utenza complessiva.

Questi studenti, seppure di seconda generazione, presentano difficoltà diffuse soprattutto per la mancata padronanza della lingua italiana in situazioni comunicative complesse: ragionamenti su contenuti di attualità e culturali, comunicazioni disciplinari, con conseguente compromissione dei risultati scolastici riferiti anche ad apprendimenti di base.

La seguente tabella sintetizza la situazione relativa allo scorso anno scolastico:

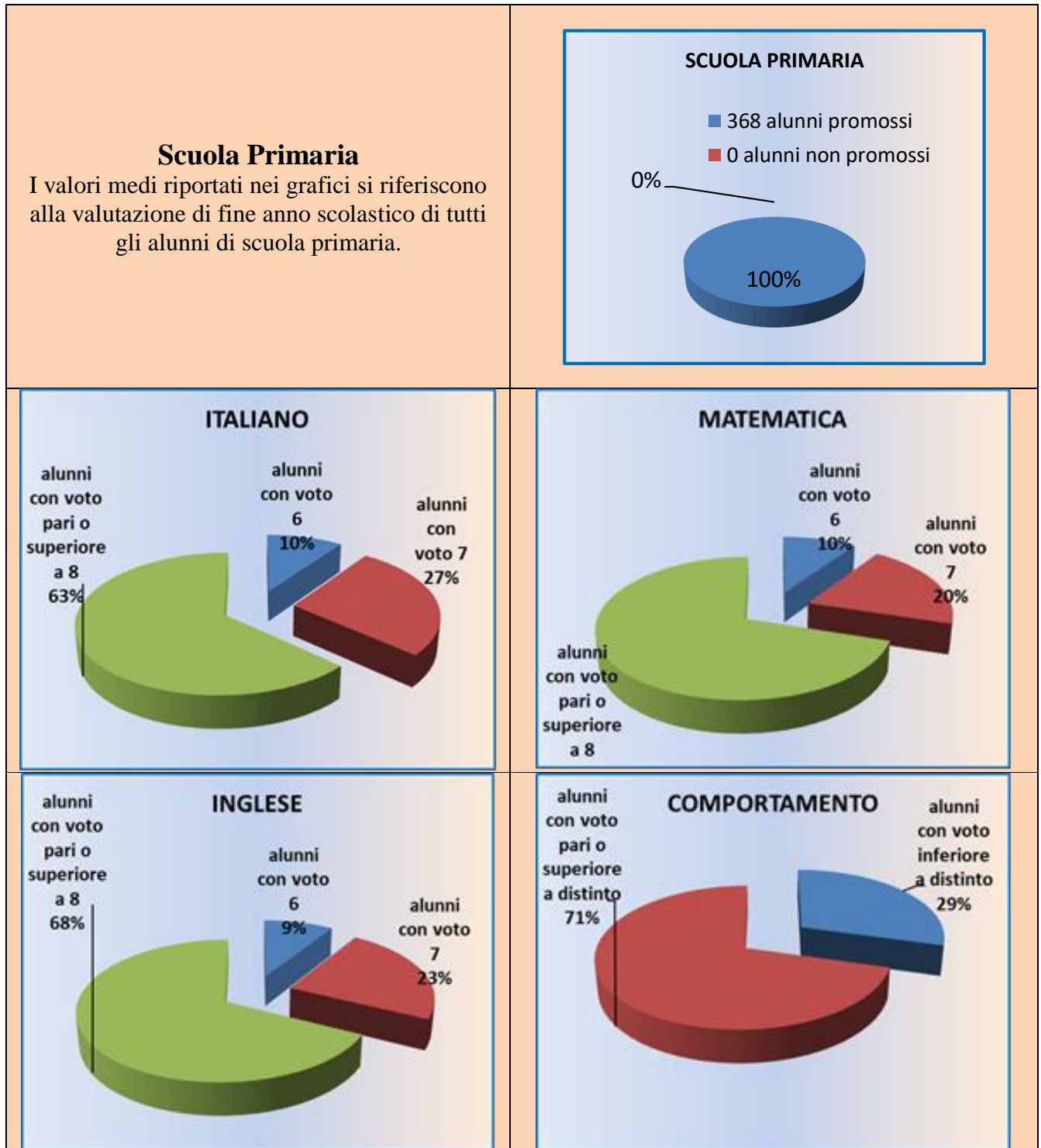
PLESSI	N. Alunni totali	N. Alunni di provenienza estera		Nati in paesi stranieri	Nati in Italia
		N.	%		
Infanzia	189	32	17%	0	32
Primaria	371	44	12%	5	39
Secondaria	238	27	11%	7	22
TOTALI	789	103	13%	16	93

L' **90,3%** degli alunni stranieri frequentanti i tre ordini scolastici sono nati in Italia.



Esiti conclusivi a. s. 2017/2018 - Scuola primaria e Scuola secondaria di 1° grado

Gli esiti dei processi di insegnamento – apprendimento risultano mediamente soddisfacenti per quanto concerne le percentuali di ammissione alla classe successiva. I grafici relativi agli esiti della scuola primaria evidenziano criticità nella percentuale degli alunni con voto inferiore a sette, che si accentuano nella scuola secondaria di primo grado. Per quanto riguarda la valutazione del comportamento degli studenti, sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria, risulta preoccupante la percentuale degli alunni con voto inferiore al distinto.

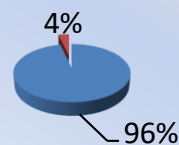


Scuola Secondaria di 1° grado

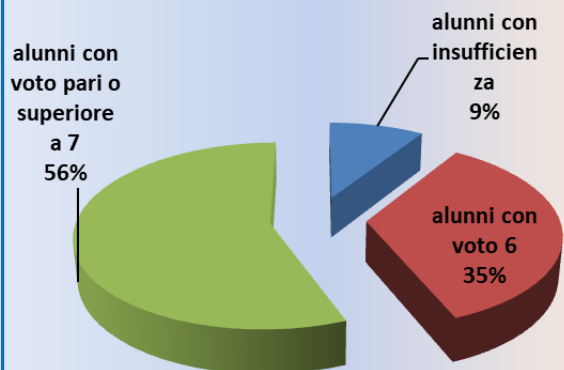
I valori medi riportati nei grafici si riferiscono alla valutazione di fine anno scolastico di tutti gli alunni di scuola secondaria di 1° grado.

SCUOLA SECONDARIA

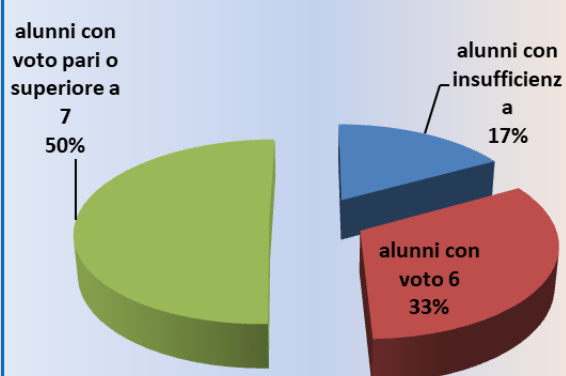
- n.222 alunni promossi
- n. 8 alunni non promossi



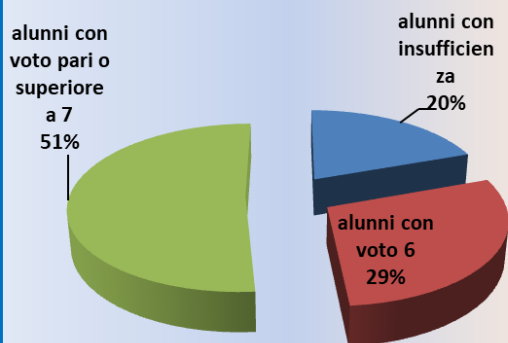
ITALIANO



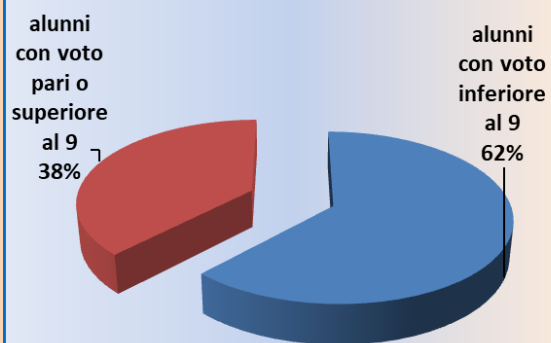
MATEMATICA



INGLESE

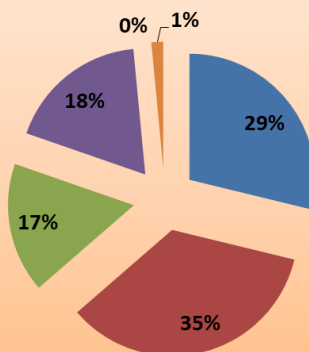


COMPORAMENTO



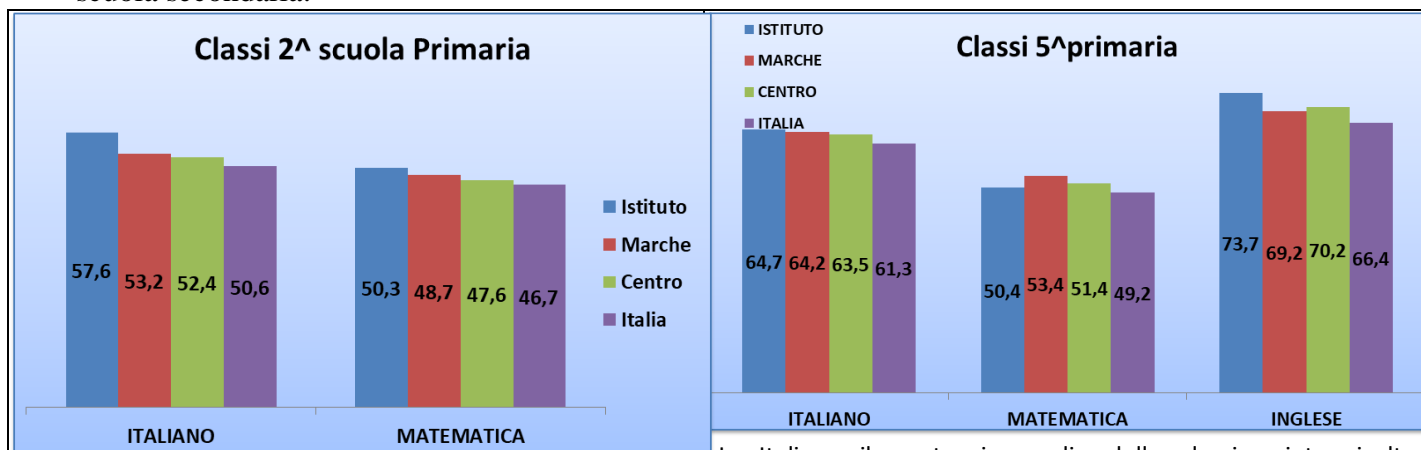
Risultati degli alunni esame di 3^media

- voto 6
- voto 7
- voto 8
- voto 9
- voto 10
- voto 10 lode



Risultati prove INVALSI a. s. 2017-2018

I grafici si riferiscono alla prova effettuata nel mese di maggio 2018 nelle classi seconde e quinte della scuola Primaria. Dall'anno scolastico 2017-2018 la prova non è più inserita tra quelle dell'esame conclusivo delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado e si è svolta nel mese di aprile 2018. Sono inoltre state aggiunte le parti riferite all'inglese nelle classi quinte e terze della scuola secondaria.



In Italiano il punteggio medio delle classi seconde risulta molto superiore al punteggio medio dell'Italia, del Centro Italia e pari a quello delle Marche.

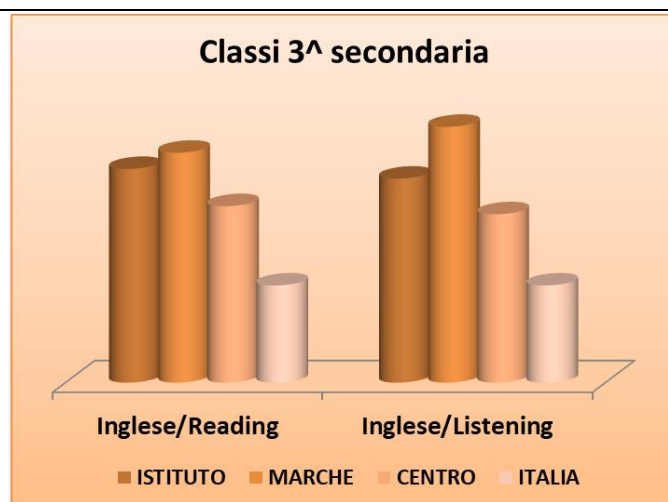
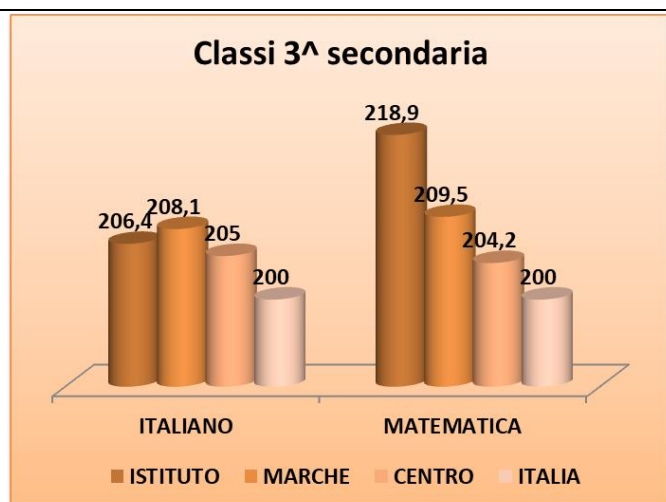
In Matematica il punteggio medio delle classi seconde risulta superiore al punteggio medio dell'Italia, del Centro Italia e delle Marche. In due classi seconde le prove si sono svolte in presenza degli Osservatori esterni nominati dall'Invalsi.

In Italiano il punteggio medio delle classi quinte risulta superiore al punteggio medio dell'Italia, del Centro Italia e delle Marche.

In Matematica il punteggio medio delle classi quinte risulta appena inferiore al punteggio medio delle Marche e del Centro Italia ma superiore a quello dell'Italia.

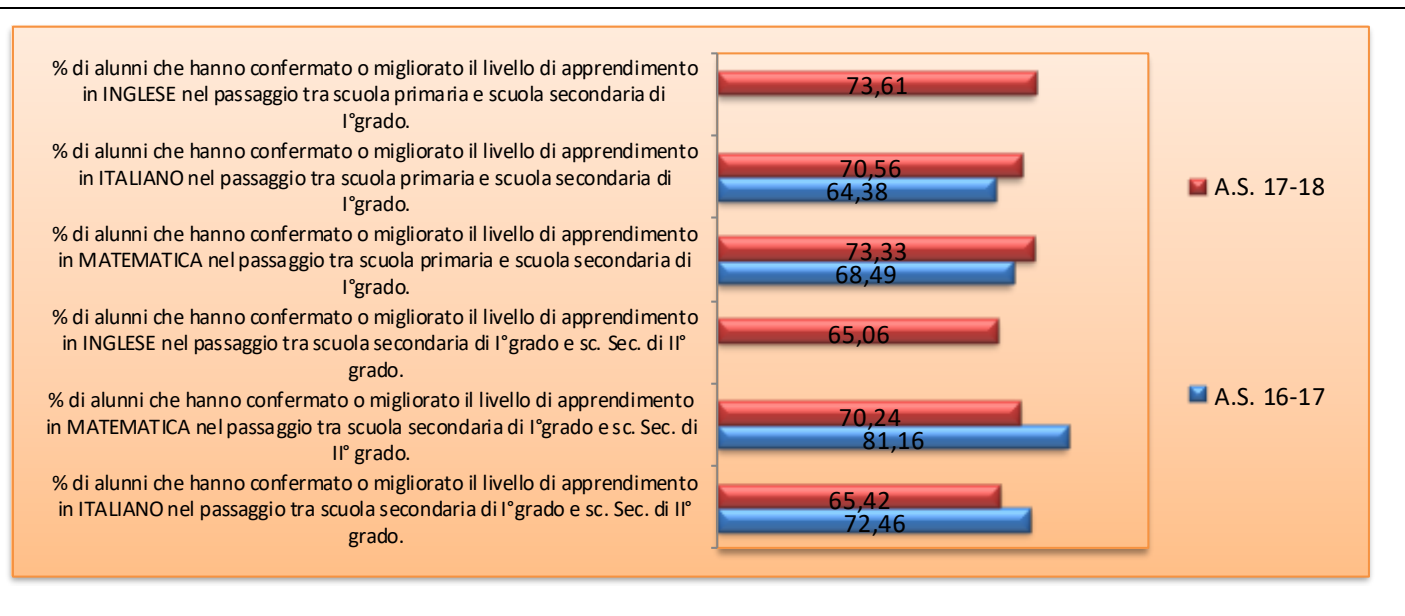
In Inglese il punteggio medio delle classi quinte risulta molto superiore al punteggio medio dell'Italia, del Centro Italia e delle Marche. In due classi quinte le prove si sono svolte in presenza degli Osservatori esterni nominati dall'Invalsi.

Istituzione scolastica nel suo complesso INGLESE								
Classi/Istituto	Media del punteggio % risposte esatte al netto del cheating		Punteggio MARCHE		Punteggio CENTRO		Punteggio ITALIA	
	READING	LISTENING	READING	LISTENING	READING	LISTENING	READING	LISTENING
				80,4	69,2	80,4	70,2	78,4
ANIC806004	83	73,7	↑	↑	↑	↑	↑	↑



Il punteggio delle classi terze risulta superiore al punteggio medio dell'Italia e del Centro Italia, ma inferiore a quello delle Marche. In Matematica il punteggio medio delle classi terze risulta molto superiore rispetto al punteggio medio delle Marche, del Centro Italia e dell'Italia. In Inglese il punteggio medio risulta inferiore a quello delle Marche, ma superiore a quello del Centro e dell'Italia.

INDICATORI DI EFFICACIA - Proseguimento scolastico: il livello di successo degli studenti dell'Istituto nel percorso scolastico successivo.

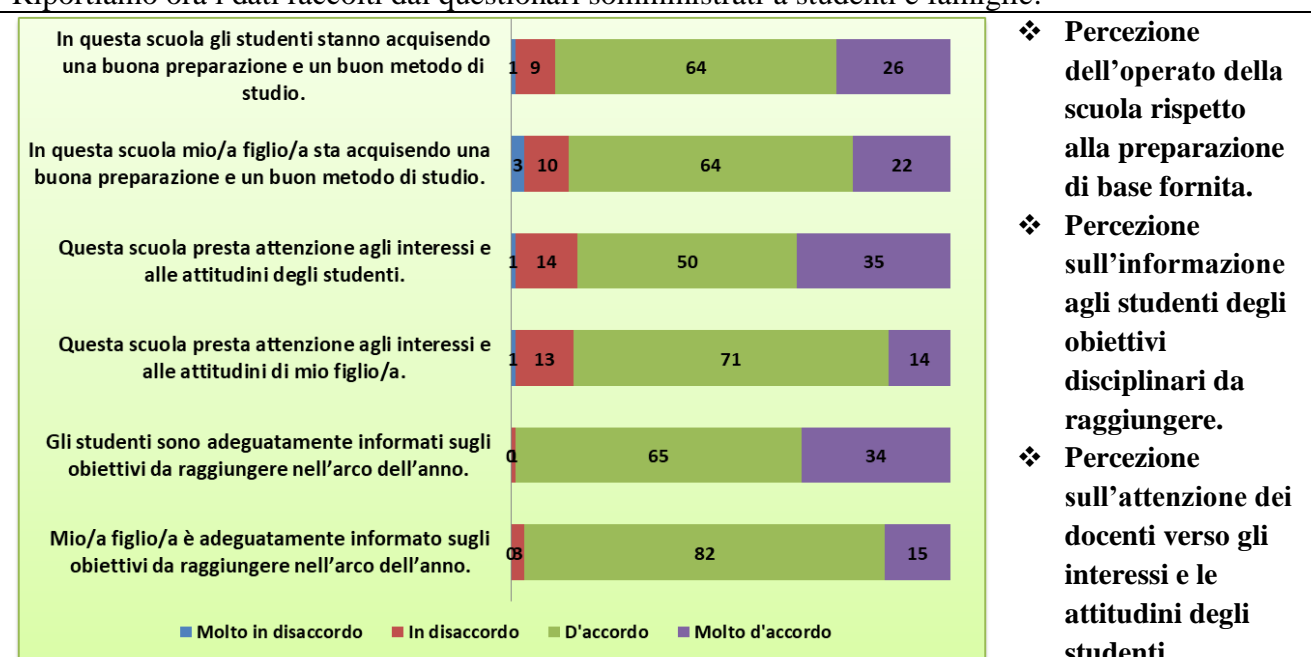


I dati dimostrano che nel nostro istituto esiste una continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria: ciò è fonte di grande soddisfazione per tutto il lavoro che i docenti dei tre ordini di scuola effettuano per l'armonizzazione del curricolo, delle programmazioni verticali, dei criteri di valutazione sia delle performance degli studenti sia delle attività d'aula.

In merito ai risultati ottenuti dai nostri studenti nel passaggio dalla Scuola secondaria di 1° grado alla Scuola secondaria di 2° grado si rileva una lieve flessione rispetto agli anni scolastici precedenti: ciò potrebbe essere causato anche dal fatto che molti studenti non seguono il consiglio orientativo degli insegnanti della scuola secondaria di primo grado.

INDICATORI DI QUALITÀ - La percezione degli stakeholders interni sull'operato della scuola

Riportiamo ora i dati raccolti dai questionari somministrati a studenti e famiglie.



- ❖ Percezione dell'operato della scuola rispetto alla preparazione di base fornita.
- ❖ Percezione sull'informazione agli studenti degli obiettivi disciplinari da raggiungere.
- ❖ Percezione sull'attenzione dei docenti verso gli interessi e le attitudini degli studenti.

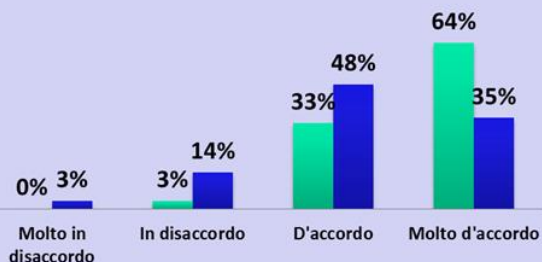
I questionari rilevano una uniformità di opinioni tra i genitori e gli studenti soddisfatti dell'insegnamento e della preparazione fornita dalla scuola.

Obiettivo strategico *Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita.*

Attività per il benessere dello studente a scuola

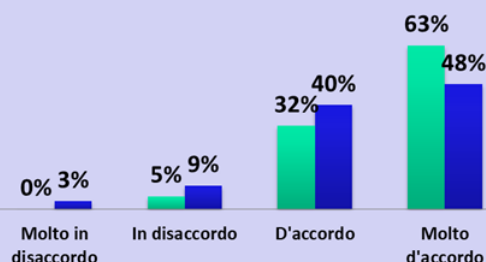
Nella mia classe mi trovo bene con la maggior parte degli insegnanti.

■ alunni primaria ■ alunni secondaria



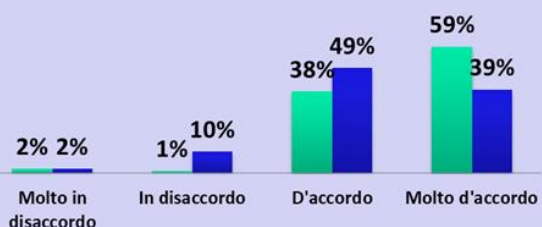
Con i miei compagni di classe sto bene.

■ alunni primaria ■ alunni secondaria



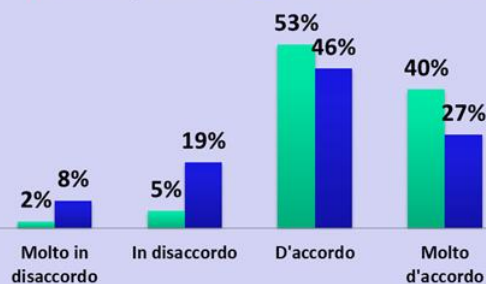
La maggior parte degli insegnanti mi offre aiuto quando sono in difficoltà.

■ alunni primaria ■ alunni secondaria



Gli studenti sono coinvolti nell'organizzazione della scuola.

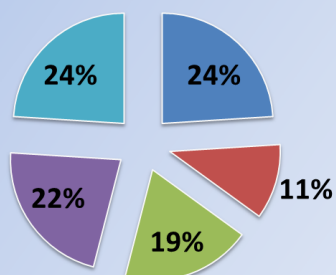
■ alunni primaria ■ alunni secondaria



Dal questionario degli studenti emerge che gli alunni si trovano molto bene durante le attività in classe e sono coinvolti nell'organizzazione della scuola.

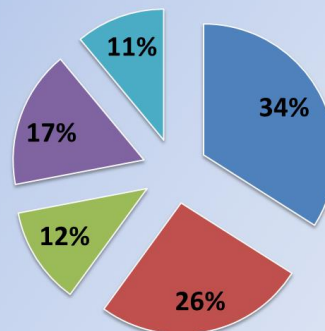
Le attività didattiche alle quali viene dedicato più tempo nel lavoro di classe.

- Far lavorare gli studenti in piccoli gruppi
- Far esercitare gli studenti individualmente in classe.
- Lasciare spazio a discussioni in classe e a interventi liberi degli studenti.
- Dedicare tempo in classe alla correzione dei compiti o degli esercizi.
- Organizzare attività che richiedono la partecipazione attiva degli studenti (ricerche, progetti, esperimenti,...).



Le strategie didattiche che vengono utilizzate con maggior frequenza nel lavoro di classe.

- Verificare la comprensione degli argomenti facendo domande.
- Dare indicazioni sul metodo da seguire per svolgere un compito.
- Esplicitare agli studenti gli obiettivi della lezione.
- Argomentare la valutazione dicendo allo studente in cosa ha fatto bene e in cosa ha fatto male.
- Differenziare i compiti (esercizi, attività) in base alle diverse capacità degli studenti.

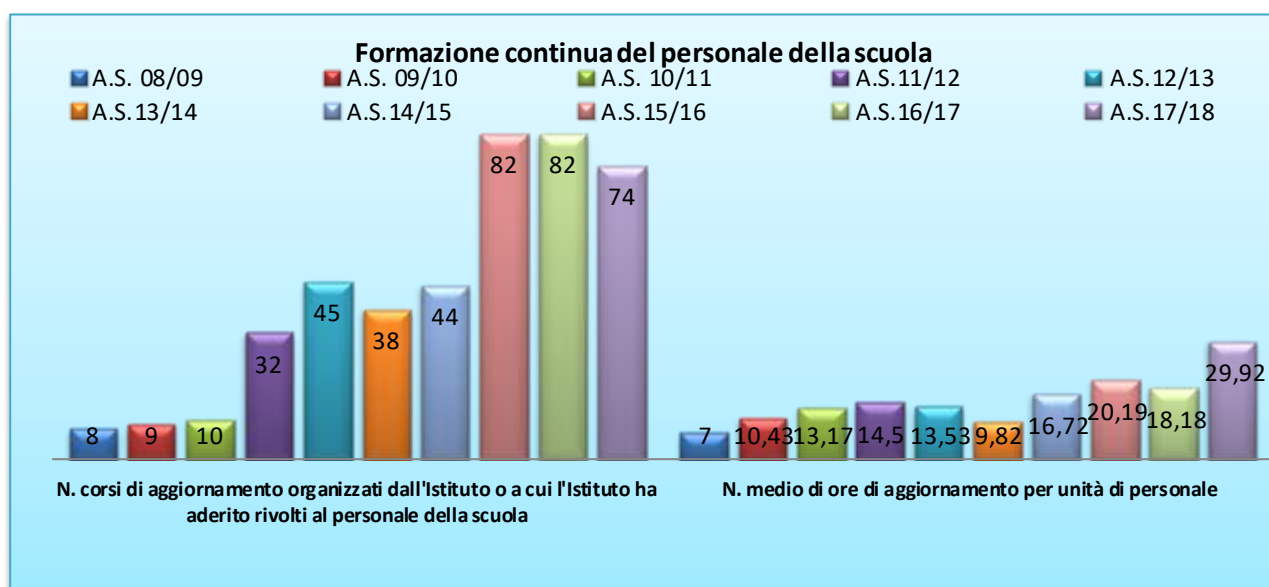


La percezione dei docenti sulle attività di inclusione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
 Riportiamo i dati raccolti dal questionario somministrato ai docenti.

Affermazioni	Molto in disaccordo	In disaccordo	D'accordo	Molto d'accordo
Questa scuola realizza efficacemente l'inclusione degli studenti di origine straniera.	2%	10%	60%	27%
Questa scuola realizza efficacemente l'inclusione degli studenti di origine con disabilità.	0%	7%	58%	36%
Questa scuola realizza interventi efficaci per gli studenti che rimangono indietro.	0%	13%	72%	15%

Obiettivo strategico A *Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita.*

Attività: Formazione del personale scolastico



Per la formazione effettuata dai docenti, l'Istituto si classifica al primo posto tra tutte le scuole della rete regionale AU.MI. RE per il terzo anno consecutivo. Il livello di attenzione presente nell'Istituto allo sviluppo professionale del proprio personale docente è eccellente.

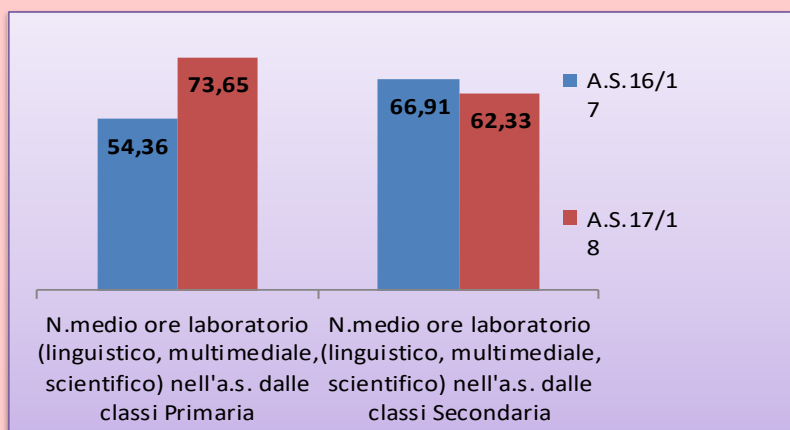
La percezione degli docenti sulle attività di formazione/aggiornamento del personale docente.

Riportiamo i dati raccolti dal questionario somministrato ai docenti, che dimostrano la piena soddisfazione degli insegnanti per la cura dimostrata dall'Istituto per la loro formazione.

Affermazioni	Molto in disaccordo	In disaccordo	D'accordo	Molto d'accordo
Questa istituzione scolastica è attenta ai bisogni formativi degli insegnanti.	0%	6%	55%	39%
Questa istituzione scolastica incoraggia la partecipazione degli insegnanti ai corsi di formazione/aggiornamento.	0%	4%	47%	49%

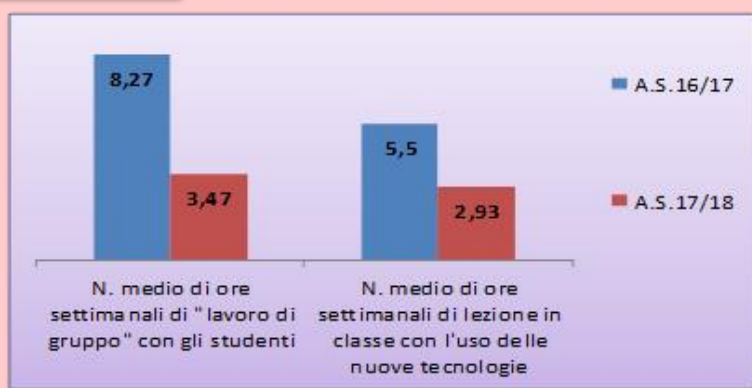
Obiettivo strategico: *Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita.*

Attività: Svolgimento di attività e progetti che prevedono l'utilizzo di nuove tecnologie.



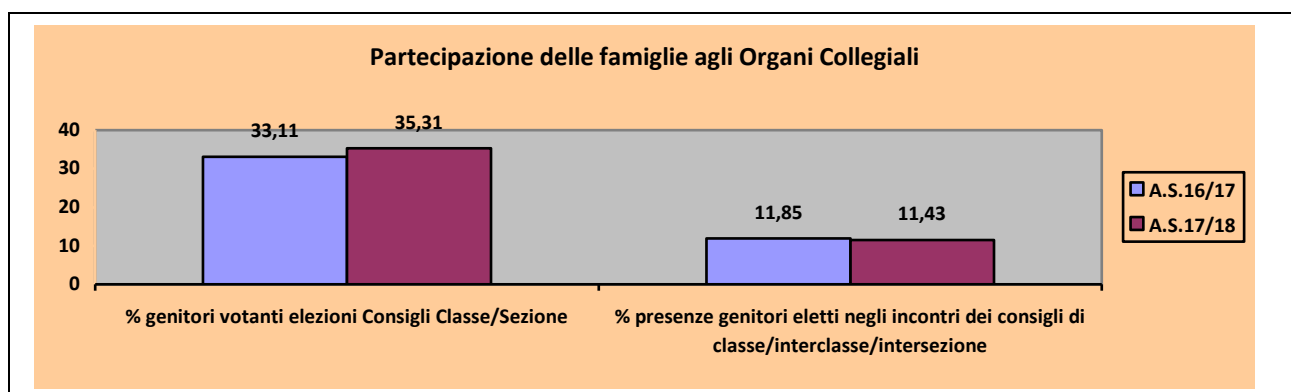
Il grado di utilizzo delle nuove tecnologie e dei laboratori nell'insegnamento è osservabile dal grafico a sinistra, che rileva l'eccellente dato relativo alla didattica laboratoriale di ciascun docente e dell'utilizzo dei laboratori linguistici, multimediali e scientifico soprattutto nella scuola primaria.

Nel grafico a destra si può rilevare l'uso e la frequenza di metodologie atte a favorire e a migliorare sia le relazione educativa, sia un buon clima d'aula anche con l'uso delle nuove tecnologie. Si evidenzia un calo del numero medio delle ore tra i due anni scolastici.



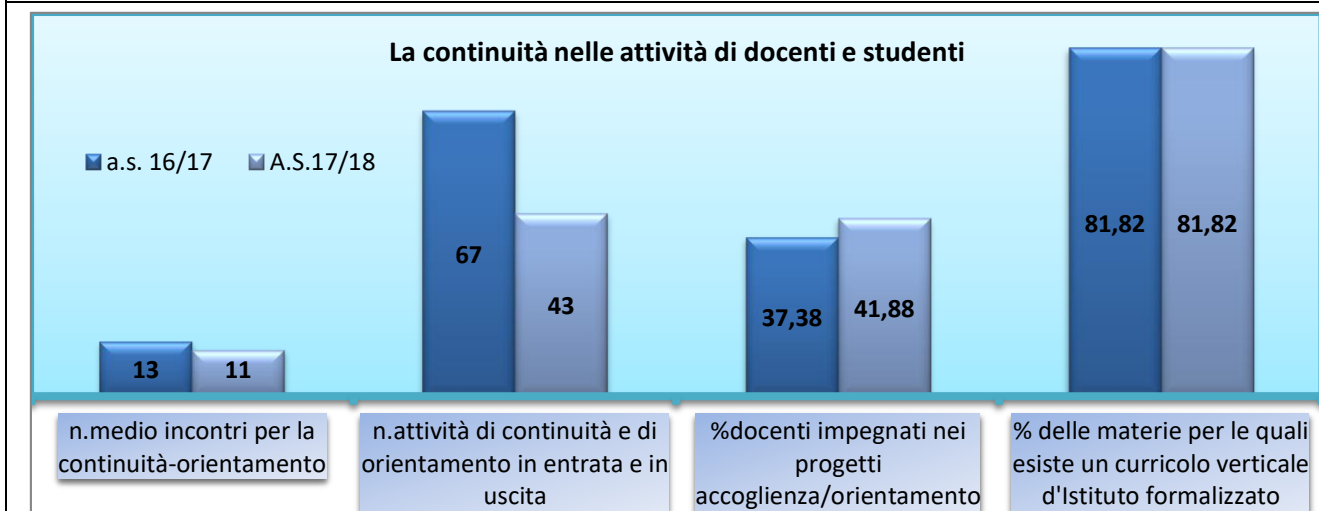
Obiettivo strategico *Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita.*

Attività: Coinvolgimento delle famiglie nel processo di formazione dei figli.



Obiettivo strategico	Creare continuità nel curriculum d'Istituto (curricolo verticale continuo 3-14 anni).
-----------------------------	--

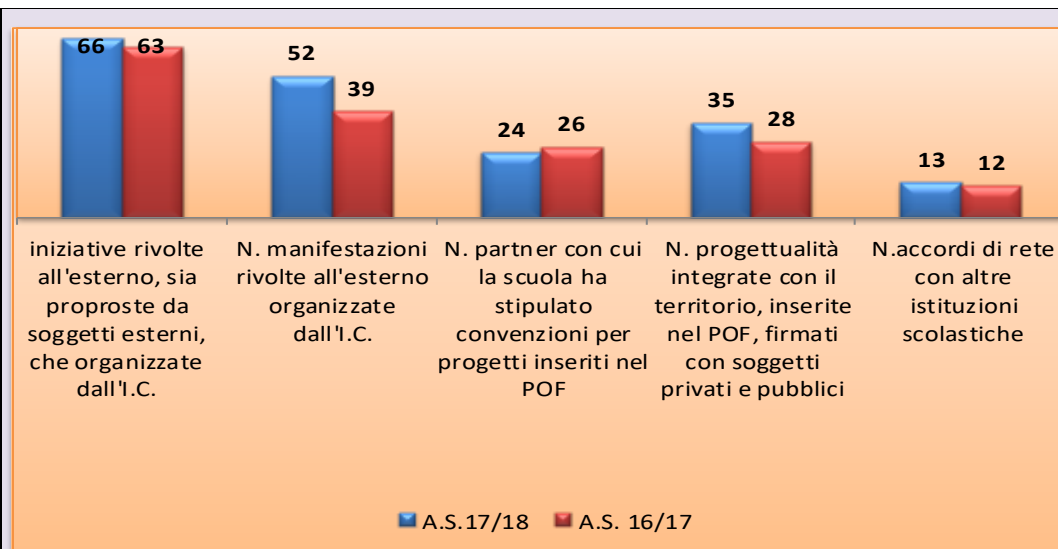
- Attività e progetti di accoglienza, continuità e orientamento.**
1. Commissioni di studio e ricerca (dipartimenti verticali).
 2. Progetto accoglienza Scuola Infanzia-Primaria-Secondaria.
 3. Progetto verticale "Orientarsi".
 4. Progetti continuità :
 - ☞ Conosciamo la nuova scuola.
 - ☞ Laboratori linguistici di potenziamento fonologico in continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria.
 - ☞ Migliorare la continuità nel metodo dello studio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado, con particolare riferimento a: italiano, matematica, storia e inglese.



È evidente che il numero delle attività organizzate per l'accoglienza, per l'orientamento in entrata e in uscita, per il numero degli incontri per la continuità formativa-educativa costituiscono un indicatore di eccellenza per l'Istituto.

Area di rendicontazione 3.2 – Interazione con la comunità territoriale	STAKEHOLDER:
L'area di rendicontazione "Interazione con la comunità territoriale" comprende i progetti di collaborazione con la realtà territoriale che integrano la programmazione curricolare dando significatività alle conoscenze che gli studenti debbono costruire. Lavorando con i problemi concreti dell'attualità, a partire dal loro territorio, gli alunni possono accedere più facilmente alla comprensione di fatti e fenomeni complessi.	<ul style="list-style-type: none"> - docenti, - studenti - famiglie, - personale ATA, - Enti locali, - AREA VASTA 2, - UMEE - CIR 33, - UISP, - UNIV. MACERATA -Associazioni del territorio.

Obiettivo strategico	Rafforzare la progettazione integrata con il territorio.
Azioni	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Convenzioni e accordi con Enti ed associazioni del territorio con cui si organizzano azioni formative di ampliamento/approfondimento dell'offerta formativa. 2. Incontri con gli operatori esterni (sindaci, assessori e altro personale dell'Ente locale, personale del CIR 33, della Zona Vasta n.2, dell'Ambito, della Comunità Montana, della UISP, di altre associazioni del territorio) con i docenti, con gli alunni, con il personale della scuola, con i genitori per i diversi progetti attivati. 	



La Progettazione integrata con il territorio e il lavoro in rete con altre scuole (indicatori di qualità).

Dal grafico a sinistra emerge che la Scuola collabora attivamente con le altre

agenzie formative del territorio.

Dove non ci sono molte iniziative proposte da soggetti esterni, chiaramente nelle città molte di più sono le opportunità di partecipazione, la scuola sopperisce con l'organizzazione di manifestazioni aperte all'esterno. Non tutte le collaborazioni sono state formalizzate con la firma di convenzioni, ma il numero di iniziative realizzate con collaborazioni esterne, dimostra come la scuola sia in continuo rapporto con il mondo reale.

Il lavoro in rete con altre Scuole è andato nel tempo aumentando e oggi costituisce un indicatore di qualità per l'Istituto, come si può osservare dal grafico.

Organizzazione e gestione	STAKEHOLDER:
<p>Organizzare e gestire una istituzione scolastica in sintesi significa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ costruire un'identità di istituto nella quale tutti possano trovare la motivazione ad un impegno costante per lo sviluppo della qualità del servizio; ▪ creare un clima di rispetto, stima reciproca, fiducia e collaborazione; ▪ costruire un sistema di responsabilità diffusa e integrata; ▪ gestire il sistema in modo da tener ancorate le diverse parti ad alcuni agganci solidi, quali valori e obiettivi strategici, e ad altri flessibili, quali, ad esempio, la non rigidità di ruolo e di compito per incentivare ricerca, sperimentazione, innovazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - docenti, - studenti, - famiglie, - personale ATA, - Enti locali, - AREA VASTA 2, - UMEE, - CIR 33, - UISP, - UNIV. MACERATA - Associazioni del territorio.

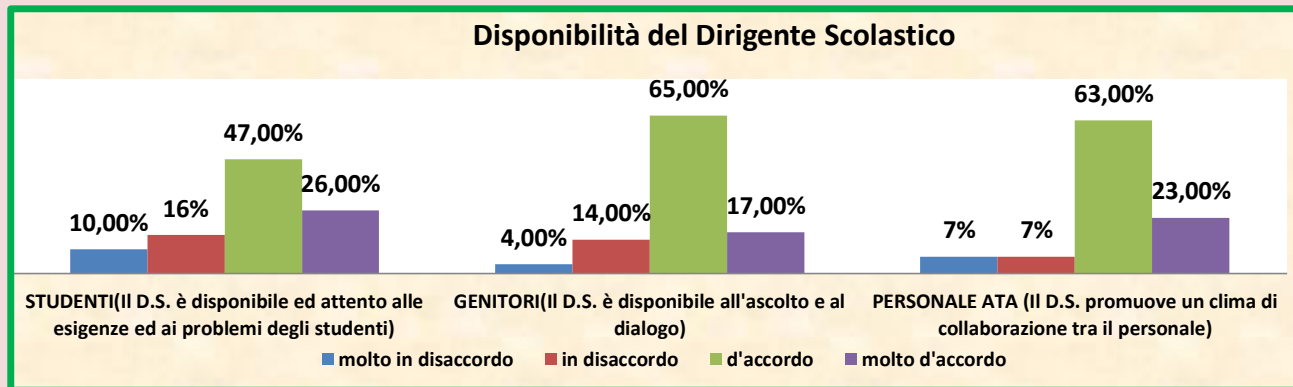
Obiettivo strategico 1	Promuovere una leadership diffusa
Azioni: Costituzione di un sistema organizzativo che preveda il coinvolgimento diretto del maggior numero di persone con incarichi di responsabilità. Raccordo e interazione tra le parti del sistema.	

La scuola si fonda sul contributo di tutte le sue componenti: docenti, genitori, studenti, ATA.

Al centro dell'organizzazione è il Dirigente scolastico, responsabile delle risorse umane, materiali e finanziarie dell'Istituto. Elevato il numero degli incontri convocati e partecipati, segno di un alto coinvolgimento dei docenti nelle decisioni da prendere rispetto anche alle nuove norme che hanno interessato la scuola.

Descrizione indicatore	2017/18	2016-17
Numero incontri, formalizzati dal Dirigente Scolastico, di docenti coordinatori, collaboratori del Dirigente, F.S. responsabili di plesso, responsabili di progetto con i gruppi di lavoro.	44	39

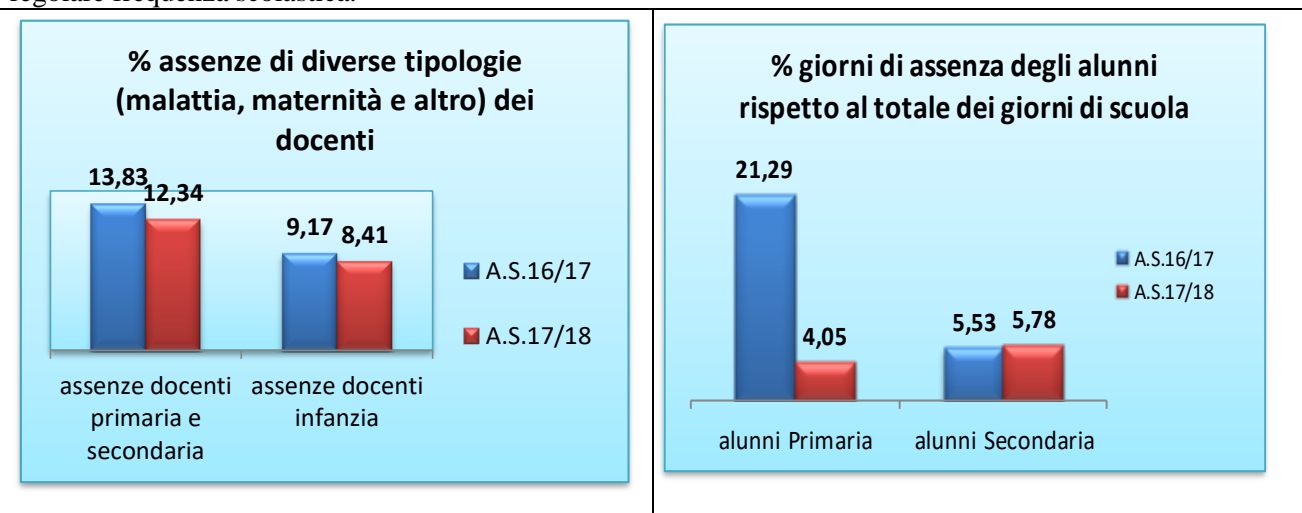
Risposte degli stakeholders su alcuni aspetti dell'operato del Dirigente Scolastico



La disponibilità del Dirigente all'ascolto e al tentativo di risoluzione dei problemi risulta apprezzata sebbene abbia un incarico di reggenza.

Le assenze del personale e degli alunni

Le assenze degli alunni nella scuola primaria si sono ridotte drasticamente in seguito all'introduzione del libretto delle assenze, che ha consentito una maggiore sensibilizzazione delle famiglie alla necessità di una regolare frequenza scolastica.



Promozione di una leadership diffusa e del coinvolgimento dei docenti nelle decisioni educative.

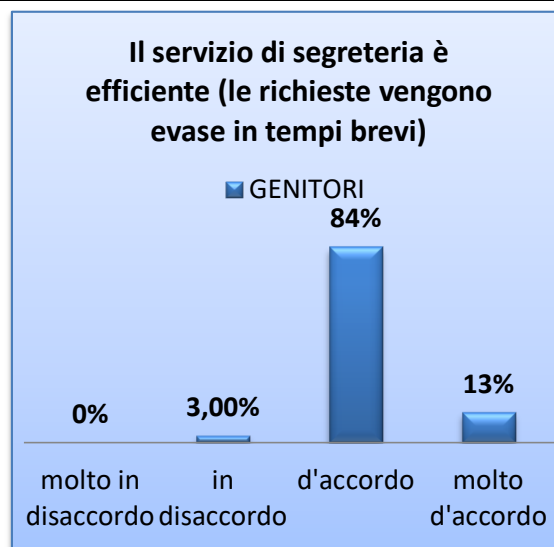
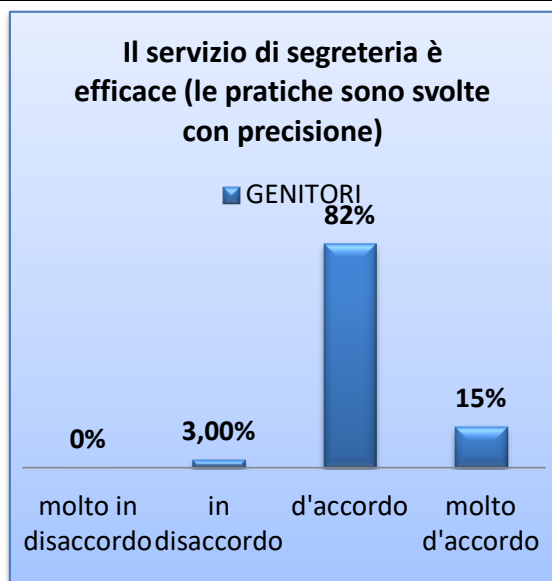


Un buon numero di docenti, oltre all'insegnamento, è impegnato nelle diverse attività dell'Istituto. Da considerare che moltissime attività iniziate in orario obbligatorio poi portate a termine dai docenti a distanza o in orario aggiuntivo con auto convocazione non sono state considerate.

Obiettivo strategico: Ottimizzazione dell'organizzazione scolastica (spazi, tempi, strutture, servizi, immagine)

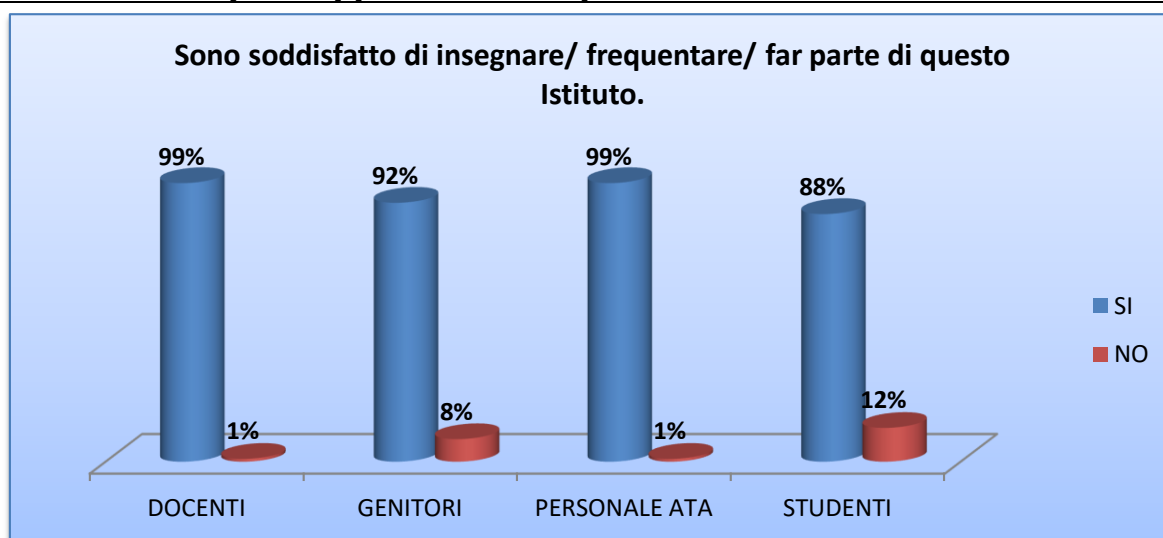
Sono stati oggetto di monitoraggio: il servizio di segreteria e l'immagine della scuola.

Una buona organizzazione scolastica richiede anche un'efficace gestione degli spazi, degli orari, della comunicazione interna ed esterna, dei servizi di segreteria, di igiene e vigilanza. Per questo abbiamo cercato di cogliere, attraverso i questionari, il grado di soddisfazione di docenti, studenti, personale ATA e famiglie.



Come si può ben osservare i genitori risultano soddisfatti dei servizi erogati della segreteria scolastica.

Soddisfazione per l'appartenenza a questo Istituto.



Come si può vedere la totalità delle componenti scolastiche è molto soddisfatta. Del personale ATA, Assistenti amministrativi e Collaboratori scolastici, la maggioranza si ritiene soddisfatta o abbastanza soddisfatta.

Percezione complessiva dell'immagine della scuola

Abbiamo chiesto a docenti, studenti, famiglie e personale ATA di esprimere un giudizio complessivo sulla scuola: nettamente positiva è la valutazione di tutte le componenti scolastiche.

La nostra scuola viene considerata complessivamente efficace, molto alta è infatti la percentuale di coloro che consiglierebbero ad altri l'iscrizione nell'Istituto. Un solo dipendente non lo è, e sarebbe utile conoscerne il motivo.

CAPITOLO IV - PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO



RAV: priorità e traguardi

In conformità alla nuova normativa il nostro Istituto ha compilato il Rapporto di Autovalutazione, evidenziando i propri punti di forza e di debolezza, per procedere con la stesura di un Piano di Miglioramento. Le azioni di miglioramento riguardano gli esiti degli studenti, in particolare:

- i risultati scolastici
- i risultati delle prove Invalsi
- il livello delle competenze chiave e di cittadinanza possedute.

I tre punti sono strettamente integrati.

Tali azioni, organizzate per aree di intervento, tendono a soddisfare gli obiettivi del processo di miglioramento che la scuola si è data, dopo aver individuato priorità e traguardi di lungo periodo. La tabella che segue illustra le priorità e i traguardi che si intendono perseguire nel corso del prossimo triennio.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Diminuire il numero degli studenti con esiti non sufficienti.	Migliorare i dati d'Istituto e rientrare/migliorare la media regionale (Rete AUMI).
	Aumentare il numero di alunni con risultati eccellenti.	Migliorare progressivamente i dati d'Istituto e rientrare/migliorare la media regionale (Rete AUMI).
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti degli studenti delle classi quinte primaria in italiano e in matematica.	Diminuire il numero degli studenti compresi nelle fasce 1 e 2.
	Migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze secondaria in italiano e in matematica.	Diminuire il numero degli studenti compresi nelle fasce 1 e 2.
Competenze chiave e di cittadinanza	Aumentare numero alunni con comportamento corretto: attenzione a cose, persone, propria formazione, impegno, puntualità, precisione, coerenza....	Ridurre comportamenti poco corretti. Consolidare e diffondere comportamenti cittadinanza attiva: riferimento dati Istituto e rete regionale AUMI.
	Imparare ad imparare: impostare metodo di lavoro e di studio a partire dalla classe III primaria.	Rendere gli alunni più autonomi e responsabili nella costruzione (ricerca collaborativa e autonoma) stabile (metodo di studio) delle conoscenze.
	Collaborare e partecipare	Ridurre il numero degli alunni demotivati, disattenti, non produttivi: riferimento istituto e dati regionali/nazionali